



LE PROSPETTIVE DEL SETTORE LUSO

Il lusso resta a galla. Una selezione di titoli su cui puntare

NEWS ALERT: SALVATORE FERRAGAMO, LUXOTTICA, TOD'S, GEOX, BRUNELLO CUCINELLI

Il settore del lusso ha già corso tanto non solo da inizio anno ma anche durante il periodo della crisi e ora presenta valutazioni elevate. Gli esperti però non escludono ulteriori apprezzamenti a patto di scegliere i titoli giusti.



DAVIDE PANTALEO 20 NOVEMBRE 11:22

La debolezza registrata anche oggi da Piazza Affari non sembra pesare oltre il dovuto sui titoli del settore lusso che nel complesso mostrano una buona tenuta, tanto che più di qualcuno è in grado di muoversi in controtendenza rispetto al mercato. Tra le blue chips Salvatore Ferragamo sale dello 0,36%, seguito da Luxottica che oscilla sui valori del close di ieri, mentre è preceduto dal segno meno Tod's che scende dello 0,25%. Guardando ai titoli a minore capitalizzazione, Geox avanza dello 0,2% e riesce a fare ancora meglio Brunello Cucinelli che mette a segno un progresso di un punto percentuale.

Analisi e prospettive del settore lusso

In occasione del Milano Fashion Global Summit 2013, gli analisti di Bank of America-Merrill Lynch hanno segnalato che dall'inizio della scorsa estate si è avuta una massiccia rotazione verso l'esposizione europea e anche verso i Paesi periferici dell'area e questo significa che il mercato sta scommettendo su una probabile ripartenza del Vecchio Continente. La banca americana ritiene che il lusso debba sapersi riposizionare dopo l'ottima performance registrata durante gli anni della crisi, ricordando che il comparto ha performato molto bene e meglio del mercato, presentandosi ora su valutazioni elevate. A detta degli esperti di Bank of America-Merrill Lynch sono cinque i fattori chiave per valutare un'azienda del settore lusso: l'heritage del marchio, il controllo della distribuzione, il posizionamento di prezzo, le opportunità di crescita e la forza del management. Dal momento che i titoli del comparto trattano su multipli abbastanza elevati, sarà sufficiente che uno solo di questi elementi venga meno perchè il mercato arrivi a chiedersi se sia opportuno o meno continuare ad assegnare valutazioni così elevate ai protagonisti del lusso.

Le indicazioni sui titoli del lusso a Piazza Affari

Guardando ai vari titoli quotati a Piazza Affari, nei giorni scorsi gli analisti di Banca Akros hanno rivisto al rialzo la raccomandazione su Salvatore Ferragamo passando da "hold" ad "accumulate", con un prezzo obiettivo a 26,8 euro. Gli esperti hanno apprezzato i conti del gruppo, superiori alle attese, con riferimento ai primi nove mesi dell'anno, segnalando che il rialzo del margine ebitda sostiene la loro idea di investimento basata su una redditività in aumento anno su anno. Più cauti i colleghi di Mediobanca Securities che su Ferragamo hanno ribadito il rating "neutral", con un target price a 26,4 euro, sulla scia dei solidi risultati conseguiti dal gruppo nel periodo gennaio-settembre che forniscono rassicurazioni sul resto dell'anno e sui mesi a venire.

Buone notizie per Luxottica che gode della fiducia di diverse banche d'affari, visto che nei giorni scorsi Banca Akros ha confermato la sua view positiva sul titolo, reiterando la raccomandazione "accumulate", pur ritoccando verso il basso il fair value da 45 a 43,5 euro. A mettere mano alla valutazione di Luxottica sono stati anche i colleghi di Citigroup che hanno tagliato il prezzo obiettivo da 44 a 42 euro, rinnovando però l'invito all'acquisto del titolo.

Prevale la cautela invece per Tod's visto che Deutsche Bank mantiene ferma la raccomandazione "hold", con un target price ridotto del 3% a 102 euro, sulla scia dei risultati diffusi dal gruppo la scorsa settimana e giudicati inferiori non solo alle sue attese ma anche a quelle del consensus.

Uno sguardo ai titoli a minore capitalizzazione

Spostando l'attenzione sui protagonisti del lusso a minore capitalizzazione, segnaliamo che gli esperti di Nomura mantengono una view neutrale su Brunello Cucinelli, anche se questo non ha impedito di rivedere verso l'alto il fair value da 21,5 a 23,5 euro sulla scia dei conti trimestrali diffusi dal gruppo.

Cattive notizie invece per Geox, almeno stando alle indicazioni di Equita, i cui analisti suggeriscono di ridurre l'esposizione al titolo in portafoglio. Il prezzo obiettivo però è stato migliorato da 1,85 a 2 euro, complice un miglioramento delle stime relative al triennio 2014-2016 dopo la presentazione del nuovo piano industriale del gruppo.